

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che in data 05 febbraio 2009, l’aula del Senato ha votato un emendamento della Lega Nord all’art. 39 del cosiddetto “DDL Sicurezza” che prevede la soppressione dell’art.5 del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998 n. 286 che recita: “l’accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con il permesso di soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all’autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino Italiano”;
- che tale provvedimento introduce la facoltà del medico e di qualsiasi altro operatore di denunciare qualunque immigrato clandestino che si presenti presso una struttura sanitaria;
- che i medici, anche per giuramento, e le strutture sanitarie devono, sulla base della Costituzione Repubblicana, garantire le prestazioni sanitarie gratuite a tutti coloro che ne hanno necessità e, per deontologia, rispetto della riservatezza, nonché della pratica umanitaria, non sarebbero tenuti nemmeno a conoscere l’identità del paziente se non per ragioni di una eventuale continuità di cura;
- che il concreto rischio di segnalazione/denuncia creerà nell’immigrato privo di permesso di soggiorno e bisognoso di cure mediche una reazione di paura e diffidenza in grado di allontanarli dalle cure necessarie alla loro stessa sopravvivenza, con rischi sanitari anche per il resto della popolazione;

ESPRIME

viva preoccupazione per le conseguenze che tale provvedimento potrà comportare allo stato di salute degli immigrati irregolari che necessitino di interventi urgenti per malattie gravi, per le donne straniere irregolari in stato di gravidanza, nonché per i rischi che l’allontanamento dai servizi sanitari di molti immigrati comporta per una piena sorveglianza epidemiologica a tutela dell’intera comunità;

SI UNISCE

all’unanime condanna del provvedimento da parte di tutto il mondo socio-sanitario a partire dagli ordini dei medici sino ai collegi infermieristici, nonché da gran parte dell’associazionismo laico e confessionale;

INVITA

i parlamentari, nel corso dell’esame del provvedimento presso la Camera dei Deputati, a reintrodurre l’impossibilità di segnalazione e denuncia degli immigrati che si rivolgono alle strutture pubbliche.”

Preso atto dell’ampia discussione svoltasi sull’argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto inoltre che durante detta discussione escono dall'aula il Presidente Lingua Graziano ed i Consiglieri Romano Anna Maria e Parola Carlo Alberto. Sono pertanto presenti n. 31 componenti;

Presenti in aula	n. 31
Non partecipano alla votazione	n. 2 Fino Umberto e Malvolti Piercarlo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 29
Astenuti	n. 9 Cravero Riccardo, Delfino Ezio, Marchisio Loris e Streri Nello (POPOLO DELLA LIBERTA'); Martini Matteo (UDC); Terzano Maurizio (CUNEO PER CUNEO); Pellegrino Luca e Pellegrino Vincenzo (PAROLA PER CUNEO); Tecco Giuseppe (CUNEO ATTIVA)
Votanti	n. 20
Voti favorevoli	n. 20
Voti contrari	n. 0

(Si dà atto che entra in aula il Presidente Lingua Graziano. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

“..... O M I S S I S”